

Nel secondo trimestre calo del 4% per le piccole imprese toscane

Negozi, ancora crisi nera

FIRENZE - Emerge un quadro negativo per le vendite del commercio al dettaglio in Toscana: -4,0% è il dato del secondo trimestre dell'anno. Ancora forte la flessione dei volumi d'affari della piccola e media distribuzione con un calo che raggiunge il -6,1% per i piccoli negozi (1-5 addetti). Per tutte le forme distributive, tuttavia, si attenuano i segnali negativi registrati nei primi tre mesi dell'anno, soprattutto per la grande distribuzione che passata dal -0,7% del primo trimestre 2009 al -0,1% del secondo trimestre. Sono alcuni dei dati che emergono dall'indagine congiunturale sull'andamento del commercio in Toscana nel secondo trimestre 2009, condotta da Unioncamere Toscana e Regione. La contrazione dei consumi al dettaglio regionale è in linea con quella nazionale, e

risulta più accentuata fra gli esercizi specializzati non alimentari (-5,2%), rispetto a quelli alimentari (-2,2%), mentre stazionaria è la fase attraversata dai non specializzati (ipermercati, supermercati e grandi magazzini +0,1%). Nel dettaglio del settore non alimentare, permane un più pronunciato stato di difficoltà per le vendite di prodotti per la casa ed elettrodomestici (-7,2%) e dell'abbigliamento e accessori (-6,1%). Le aspettative a breve termine degli imprenditori toscani rimangono improntate alla cautela, ed il grado di fiducia degli operatori scende ulteriormente (il saldo fra "ottimisti" e "pessimisti" passa dal +3 della precedente rilevazione a 0). Nessuna prospettiva di miglioramento per la piccola e media impresa commerciale, con un saldo fermo a -7.

